

Indagine Troppa tv per i bimbi romani

I ragazzi delle medie guardano la tv in media dalle due alle quattro ore al giorno e i programmi televisivi costituiscono per loro il maggiore argomento di conversazione...

Il Tribunale dei diritti del malato ha ieri compiuto una visita in alcuni reparti del grande ospedale insieme a sette parlamentari

Degrado, stanze puntellate letti nei corridoi con lunghe degenze Alcune strutture funzionano meglio «Lavorare insieme utenti e operatori»

Voti mediocri per il San Camillo

Una giornata al S. Camillo, insieme al Tribunale per i diritti del malato e 7 degli oltre 160 parlamentari che hanno firmato la proposta di una legge-quadro...



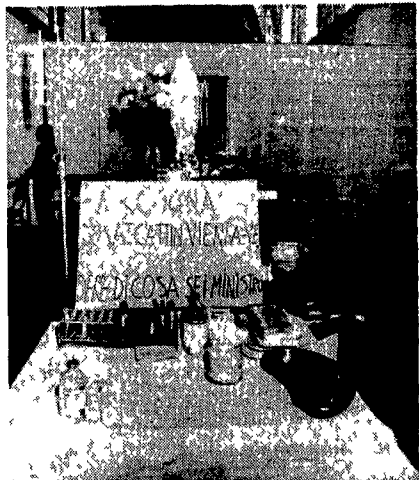
La visita del presidente del Tribunale dei diritti del malato e dei parlamentari all'ospedale San Camillo

La malattia rende più deboli. Anche rispetto ai propri diritti. Nel letto di un corridoio si subisce quasi sempre in silenzio la maleducazione, la burocrazia la sporcizia che forse non si tollera quando si è in salute...

«Sono, qui sopra, i parenti dei malati che passano anche 24 ore», commenta Teresa Petrangolini. I letti nel corridoio, le infiltrazioni d'acqua, i cavi elettrici che corrono sul muro...

nella media», giudica la Petrangolini. Forse è così, dopo aver scoperto, nei giorni passati, malati che a Montefalcone si rifugiavano in bagno per morire in privato o gli scarafaggi in libertà al Niguarda di Milano...

Alla fine, sulla porta, viene affisso il cartello. «In questo reparto sono rispettati i diritti del malato». Perché, piano, ma qualcosa cambia. Qualche anno fa, a pediatria, le madri non potevano dormire vicino ai loro figli...



Cartelli di protesta al S. Giovanni

Malati in sciopero al S. Giovanni

Trentatré malati di leucemia costretti allo sciopero della fame per protesta contro le condizioni igieniche dell'ospedale dove sono ricoverati. Da questa mattina i pazienti del reparto di ematologia del San Giovanni rifiuteranno il cibo...

Nella prima udienza del processo per l'omicidio di Maurizio Zanella l'imputato Filippo Alberti ritratta la confessione ed accusa

«Non ho ucciso io, è stato mio figlio»

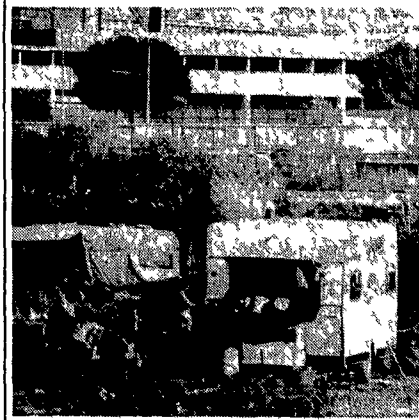
«Non ho ucciso io Maurizio Zanella, quella notte io ci volevo soltanto parlare, invece mio figlio Massimiliano lo colpì con il trincetto». Davanti alla sesta Corte d'assise Filippo Alberti, accusato d'aver ucciso il 3 marzo 1987 lo speaker di Radio Simpatia che gli aveva portato via la moglie, ha ritrattato la sua confessione...

Davanti ai giudici l'imputato ha spiegato i motivi di tanti cambiamenti di versione. «Quando ho saputo che mio figlio - ha detto Filippo Alberti - difeso dall'avvocato Valerio Vianello - aveva ritrattato la sua autoaccusa...»

«Ho chiesto un passaggio sulla Portuense, e due ragazzi mi hanno caricato. Mi hanno portata in una stradina buia e mi hanno violentata ripetutamente...»

Proteste a Colli Aniene

«No al campo nomadi al posto del parco promesso»



Alla chetichella la giunta comunale nell'aprile scorso ha deciso di rimpiazzare gli zingari, pienamente inseriti nel territorio, con una esperienza da cui il Comune non ha voluto imparare niente. Ancora il Comune chiese alle circoscrizioni di segnalare aree per insediamenti attrezzati secondo lo spirito della legge regionale...

Sabaudia Ferisce un dipendente e si spara

Un imprenditore edile, Bruno Cramaro di 44 anni, si è sparato un colpo di fucile al petto dopo aver ferito con la stessa arma il ragioniere edile E. Accaduto ieri pomeriggio a Borgo Vodice di Sabaudia. L'imprenditore è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Latina. La vittima del raptus di follia, Giuseppe Ruffo, è ferito invece in modo lieve.

Una delegazione ricevuta dal questore «La polizia ci maltratta» protestano prostitute e transex

«Aggredite, maltrattate, sbattute una sera si è una notte nelle stanze dei commissariati di zona, sottoposte a provvedimenti di polizia diffidate. Non ne possiamo più di essere cittadine di serie B, senza diritti e additate come le nemiche della quiete e dell'ordine pubblico...»



La delegazione di transessuali all'uscita della questura

Transessuale al Portuense Aggredito e violentato da due giovani che l'avevano «caricato»

«Ho chiesto un passaggio sulla Portuense, e due ragazzi mi hanno caricato. Mi hanno portata in una stradina buia e mi hanno violentata ripetutamente...»